



PARROCCHIA "SACRO CUORE"

Frati Minori Cappuccini

*Chiesa Penitenziale per  
l'Anno Giubilare della Misericordia*

ISERNIA



# VIA CRUCIS ITINERANTE

Accompagnati dalle parole di  
**PAPA FRANCESCO**

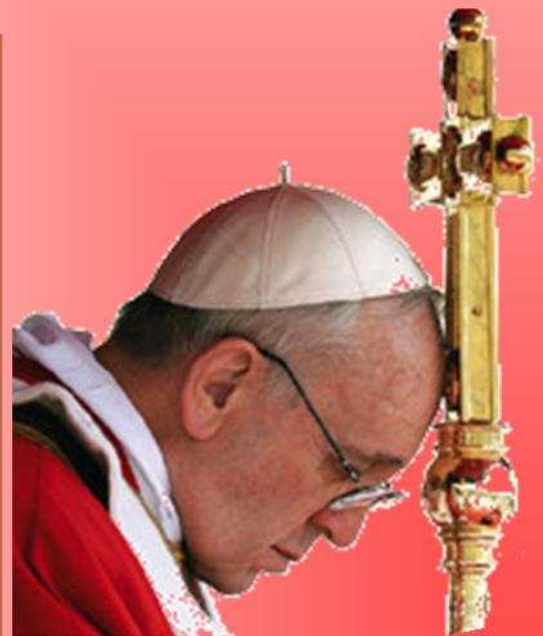
VENERDI'

18 MARZO 2016

ore 21.00

Presiede

fr. Nazario Vasciarelli



# Accompagnati dalle parole di PAPA FRANCESCO

## INTRODUZIONE

Il tema della croce ritorna frequentemente nel pensiero di papa Francesco. La croce come luogo di speranza, che Gesù risveglia tra la gente umile, povera e dimenticata, quella che non conta agli occhi del mondo. Gesù ha saputo consolare le miserie umane, ha mostrato il volto misericordioso di Dio, che si è abbassato per camminare con noi, come amico e fratello.

Croce non significa tristezza, il cristiano non può mai essere triste. Al contrario, egli è chiamato a portare un messaggio di speranza e di fiducia nella vita, un messaggio di gioia e di serenità, pur tra le grandi prove e sofferenze che ciascuno attraversa.

Noi seguiamo Gesù, ma soprattutto sappiamo che è lui ad accompagnarci e a caricarci sulle sue spalle.

in questo percorso lungo le stazioni «tradizionali» della Via Crucis veniamo guidati dalle parole di commento di papa Francesco. Sono parole semplici e concrete, ispirate dalla Parola letta e meditata, che fa germogliare pace e tenerezza nel cuore di chi si affida al Signore.

«La fecondità pastorale, la fecondità dell'annuncio del Vangelo, non è data né dal successo, né dall'insuccesso secondo i criteri di valutazione umana — ci ricorda il papa — ma dal conformarsi alla logica della croce di Gesù, che è la logica dell'uscire da se stessi e donarsi, la logica dell'amore».

# I STAZIONE

## Gesù è condannato a morte

*(Gruppo di Preghiera di Padre Pio)*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Marco (15,12-45)

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

### Riflessione

Gesù non entra nella città santa per ricevere gli onori riservati ai re terreni, a chi ha potere, a chi domina; entra per essere flagellato, insultato e oltraggiato, come preannuncia Isaia (50,6). Entra per ricevere una corona di spine, un bastone, un mantello di porpora, la sua regalità sarà oggetto di derisione; entra per salire il Calvario carico di un legno.

Gesù entra a Gerusalemme per morire sulla Croce. Ed è proprio qui che splende il suo essere Re secondo Dio: il suo trono regale è il legno della Croce! ..... Quello è il trono di Gesù. Perché la Croce? Perché Gesù prende su di sé il male, la sporcizia, il peccato del mondo, anche il nostro peccato,

di tutti noi, e lo lava, lo lava con il suo sangue, con la misericordia, con l'amore di Dio.

Guardiamoci intorno: quante ferite il male infligge all'umanità! Guerre, violenze, conflitti economici, e anche i nostri peccati personali: la mancanza di amore e di rispetto verso Dio, verso il prossimo e verso l'intera creazione.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Gesù, converti a te il nostro cuore

- Gesù, sei stato condannato a morte perché la sete di potere e il timore degli altri hanno soffocato la voce della coscienza. Accade anche oggi che degli innocenti vengano maltrattati, condannati e uccisi. Aiutaci a non giudicare e a non condannare i nostri fratelli.
- La nostra quotidianità in maniera palese o nascosta continua a crocifiggere tanti; donaci il tuo spirito, Signore, per non uniformarci ai giudizi sommari del perbenismo.

### **C. Preghiamo**

*Signore Gesù, ti ringraziamo e contempliamo con riconoscenza come ti «lasci portare» a celebrare la tua Pasqua. Dona a noi, sempre pronti a opporre resistenza e a legare pesi sulle nostre spalle e su quelle dei nostri fratelli, un raggio del tuo amore lieve e senza condizioni.*

**T. Amen.**

## **Canto**

## II STAZIONE

### Gesù è caricato della croce

*(Gruppo di Preghiera di Padre Pio)*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,17-18)

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

### Riflessione

Gesù è Dio, ma si è abbassato a camminare con noi. È il nostro amico, il nostro fratello. Qui ci illumina nel cammino. E così oggi lo abbiamo accolto. È questa la prima parola che vorrei dirvi: gioia! Non siate mai uomini e donne tristi: un cristiano non può mai esserlo! Non lasciatevi prendere mai dallo scoraggiamento! La nostra non è una gioia che nasce dal possedere tante cose, ma nasce dall'aver incontrato una Persona: Gesù, che è in mezzo a noi; nasce dal sapere che con lui non siamo mai soli, anche nei momenti difficili, anche quando il cammino della vita si scontra con problemi e ostacoli che sembrano insormontabili, e ce ne sono tanti! Noi accompagniamo, seguiamo Gesù, ma soprattutto sappiamo che lui ci accompagna e ci carica sulle sue spalle: qui sta la nostra gioia, la speranza che dobbiamo portare in questo nostro

mondo. E, per favore, non lasciatevi rubare la speranza!  
Non lasciate rubare la speranza! Quella che ci dà Gesù.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Signore Gesù, aiutaci ad accettare la croce

- Signore Gesù, ti sei lasciato deridere e oltraggiare. Aiutaci a non unirci a coloro che disprezzano chi soffre e chi è debole.
- Tu hai portato la croce e ci hai invitati a seguirti su questa via. Aiutaci ad accettare la croce, a non sfuggirle, a non lamentarci e a non lasciare che i nostri cuori si abbattano di fronte alle avversità della vita.

## **C. Preghiamo**

*Signore Gesù, sia la tua croce, quale manifestazione di un amore sempre più grande, la bussola che indica la meta, affinché la nostra vita non solo non perda il suo orientamento, ma ritrovi continuamente il suo fulcro e le sue motivazioni più profonde.*

*Immergici, te ne preghiamo, nella piscina del tuo amore, e lavaci da ogni timore di fronte alla sfida di una pienezza di vita.*

**T. Amen.**

## **Canto**

# III STAZIONE

## Gesù cade la prima volta

*(Catechisti)*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### **Passo Biblico**

Dal libro del profeta Isaia (53,4-5)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità.

### **Riflessione**

Se noi viviamo secondo la legge «occhio per occhio, dente per dente», mai usciamo dalla spirale del male. Il Maligno è furbo, e ci illude che con la nostra giustizia umana possiamo salvarci e salvare il mondo, In realtà, solo la giustizia di Dio ci può salvare! E la giustizia di Dio si è rivelata nella Croce: la Croce è il giudizio di Dio su tutti noi e su questo mondo. Ma come ci giudica Dio? Dando la vita per noi! Ecco l'atto supremo di giustizia che ha sconfitto una volta per tutte il Principe di questo mondo; e questo atto supremo di giustizia è proprio anche l'atto supremo di misericordia. Gesù ci chiama tutti a seguire questa strada: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36). Io vi chiedo una cosa, adesso. In silenzio, tutti, pensiamo... ognuno pensi ad una persona con la quale non stiamo bene, con la quale ci siamo arrabbiati, alla quale non vogliamo bene. Pensiamo a

quella persona e in silenzio, in questo momento, preghiamo per questa persona e diventiamo misericordiosi con questa persona.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Donaci Signore la tua forza

- Signore, sii al nostro fianco nel momento dell'aridità spirituale, quando siamo toccati dalla sofferenza fisica, quando non siamo compresi, quando ci sentiamo stanchi, avviliti e scoraggiati.
- Il peccato è male ed è per questo che ci schiaccia e ci fa cadere; dacci sempre Signore la forza di rialzarci.

**C.** Preghiamo

*Signore Gesù, non abbiamo più parole perché non servono davanti a tanto amore! Donaci la capacità di stare in silenzio davanti al mistero della tua croce per imparare da quello che tu hai patito, così da diventare sempre più umani ed essere sempre più capaci di autentica fraternità.*

**T.** Amen.

**Canto**



## **IV STAZIONE**

### **Gesù incontra sua Madre**

*(Catechisti)*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### **Passo Biblico**

Dal Vangelo secondo Luca (12,34-35)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione — e anche a te una spada trafiggerà l'anima —, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

### **Riflessione**

La misericordia di Dio dà vita all'uomo, lo risuscita dalla morte. Il Signore ci guarda sempre con misericordia; non dimentichiamolo, ci guarda sempre con misericordia, ci attende con misericordia. Non abbiamo timore di avvicinarci a lui! Ha un cuore misericordioso! Se gli mostriamo le nostre ferite interiori, i nostri peccati, egli sempre ci perdona. È pura misericordia! Andiamo da Gesù! Rivolgamoci alla Vergine Maria: il suo cuore immacolato, cuore di madre, ha condiviso al massimo la «compassione» di Dio, specialmente nell'ora della passione e della morte di Gesù. Ci aiuti Maria a essere miti, umili e misericordiosi con i nostri fratelli.

*Pausa di silenzio*

## Preghiamo insieme

**Rit.:** O Maria, nostra Madre, prega per noi

- Maria, Madre nostra, accompagnaci, cammina con noi, resta con noi quando la sofferenza più misteriosa e inspiegabile ci afferra.
- Non manchi mai ad alcun uomo che soffre un cuore di madre vigile, pietosa, una presenza di tenerezza e di consolazione.
- Signore, con l'esempio di Maria ci hai insegnato che anche gli stessi rapporti con le persone a noi più care non sono il fine, ma sono mezzi per realizzare il progetto di vita che hai su di noi e sugli altri; fa' che il nostro cuore sia libero e aperto per fare la tua volontà e mai chiuso in se stesso.

### C. Preghiamo

*Signore Gesù, vogliamo stringerti tra le nostre braccia con la tenerezza di una madre, dei tuoi amici, delle donne che ti hanno seguito imparando ad amarti lasciandosi amare. Il nostro amore silenzioso non sia per te un sepolcro, ma un membro che già sente i fremiti della risurrezione.*

**T.** Amen.

## Canto

## V STAZIONE

### Gesù è aiutato da Simone di Cirene

*(Ordine Francescano Secolare)*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Marco (15,21-23)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

### Riflessione

La novità ci fa sempre un po' paura, perché ci sentiamo più sicuri se abbiamo tutto sotto controllo, se siamo noi a costruire, a programmare, a progettare la nostra vita secondo i nostri schemi, le nostre sicurezze, i nostri gusti... E questo avviene anche con Dio. Spesso lo seguiamo, lo accogliamo, ma fino a un certo punto; ci è difficile abbandonarci a lui con piena fiducia, lasciando che sia lo Spirito Santo l'anima, la guida della nostra vita, in tutte le scelte; abbiamo paura che Dio ci faccia percorrere strade nuove per aprirci ai suoi orizzonti. Ma, in tutta la storia della salvezza, quando Dio si rivela porta novità — Dio porta sempre novità — trasforma e chiede di fidarsi totalmente di lui: Noè, Abramo, Mosè, Maria, gli apostoli,. Domandiamoci oggi: *siamo aperti alle «sorprese di Dio»? O ci chiudiamo, con paura, alla novità dello Spirito Santo?*

Siamo coraggiosi per andare per le nuove strade che la novità di Dio ci offre o ci difendiamo, chiusi in strutture caduche che hanno perso la capacità di accoglienza? Ci farà bene farci queste domande durante tutta la giornata.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Sostienici, Signore

- Quando siamo tentati di chiuderci nelle nostre difficoltà e non riusciamo a condividere la sofferenza o il disagio dei nostri amici e fratelli.
- Quando pensiamo che nel nostro mondo non ci sia speranza: permettici di incontrare dei Cirenei capaci di condividere con noi i pesi delle nostre croci.

**C.** Preghiamo

*Signore, rendi sottile e più attento il nostro orecchio, perché possiamo udire l'armonia e influire della vita, che scorre e respira attraverso di noi perché ci lasciamo plasmare e unificare dal tuo dono d'amore, che ci chiama a uscire, ad andare e che ci interpella e ci scuote, con forza, che chiama in causa e unifica ogni nostra energia e tutta la nostra storia per costruire, con la nostra vita, una credibile risposta d'amore.*

**T.** Amen.

**Canto**

## VI STAZIONE

### La Veronica asciuga il volto di Gesù

(Ordine Francescano Secolare)

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

#### Passo Biblico

Dal libro del profeta Isaia (50,6-7)

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

#### Riflessione

La pazienza di Dio deve trovare in noi il coraggio di ritornare a lui, qualunque errore, qualunque peccato ci sia nella nostra vita. Gesù invita Tommaso a mettere la mano nelle sue piaghe. Anche noi possiamo entrare nelle piaghe di Gesù, possiamo toccarlo realmente; e questo accade ogni volta che riceviamo con fede i sacramenti.

San Bernardo in una omelia dice: «Attraverso.., le ferite (di Gesù) io posso succhiare miele dalla rupe e olio dai ciottoli della roccia (cf. Dt 32, 1-3), cioè gustare e sperimentare quanto è buono il Signore» (Sul CdC 6l,4). È proprio nelle ferite di Gesù che noi siamo sicuri, lì si manifesta l'amore immenso del suo cuore. Tommaso lo aveva capito. San Bernardo si domanda: *ma su che cosa posso contare? Sui miei meriti?* Ma «mio merito è la misericordia di Dio. Non sono certamente povero di meriti finché lui sarà ricco di

misericordia. Che se le misericordie del Signore sono molte, io pure abonderò nei meriti» (CdC 5). Questo è importante: il coraggio di affidarmi alla misericordia di Gesù, di confidare nella sua pazienza, di rifugiarmi sempre nelle ferite del suo amore. [...]

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Aiutaci e accompagnaci, Signore

- A vedere tutte le persone che soffrono e non hanno nessuno che possa stare loro accanto.
- A superare ogni pregiudizio, verso i diversi, gli immigrati, gli emarginati, perché in te, o Signore, siamo tutti fratelli.
- A manifestare la tenerezza dell'amore del Padre che si rappresenta in un lino che asciuga le nostre lacrime.

## **C. Preghiamo**

*Signore Gesù, è il tuo volto che cerchiamo, in ogni incontro, nel senso profondo di ogni ricerca, è il tuo volto che, appena intravisto, ci dà forza di proseguire, di cercarti ancora e, soprattutto, di lasciarci trovare e amare da te. Non privarci mai, Signore, della nostalgia del tuo volto e rendicene appassionati cercatori: ti troveremo in ogni volto dei piccoli, dei poveri, nostri maestri di vita.*

**T. Amen**

## **Canto**

# VII STAZIONE

## Gesù cade la seconda volta

(Gioventù Francescana)

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### Passo Biblico

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo (2,22-24)

Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

### Riflessione

Ogni cristiano e soprattutto noi siamo chiamati a portare un messaggio di speranza che dona serenità e gioia: la consolazione di Dio, la sua tenerezza verso tutti. Ma ne possiamo essere portatori se sperimentiamo noi per primi la gioia di essere consolati da lui, di essere amati da lui. Questo è importante perché la nostra missione sia feconda: *sentire la consolazione di Dio e trasmetterla!* Io ho trovato alcune volte persone che hanno paura della consolazione di Dio, e... poveri, povere, si tormentano, perché hanno paura di questa tenerezza di Dio. Ma non abbiate paura. Non abbiate paura, il Signore è il Signore della consolazione, della tenerezza. Il Signore è padre e lui dice che farà con noi come una mamma con il suo bambino, con

la sua tenerezza. Non abbiate paura della consolazione del Signore. L'invito di Isaia deve risuonare nel nostro cuore: «Consolate, consolate il mio popolo (40,1)) e questo deve diventare missione. Noi, trovare il Signore che ci consola e andare a consolare il popolo di Dio. Questa è la missione.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Signore, insegnaci a offrirti le nostre sofferenze

- Portare la croce è la via per la salvezza nostra e dei fratelli che ci sono vicini: fa', o Signore, che non fuggiamo mai da questo impegno, ma che con l'aiuto del tuo Spirito possiamo anzi così essere testimoni credibili della tua Parola.
- Le tante incomprensioni rendono duro il nostro mondo, soprattutto quello delle "periferie esistenziali dell'umanità": donaci un cuore ed un linguaggio capace di arrivare ai più lontani.

## **C. Preghiamo**

*Signore Gesù, dai quattro angoli della terra risuona il grido dei poveri, dei perseguitati per la giustizia, del dolore innocente. È la tua invocazione in questo giorno tremendo, che risuona ancora e sempre nella storia degli uomini. Dov'è il nostro posto sotto la tua croce? Aiutaci ad abbracciare la nostra croce e a restare, per condividere e rendere più lieve, con ogni nostra forza e fino alla fine, la sofferenza dei nostri fratelli.*

**T. Amen.**

## **Canto**



## VIII STAZIONE

### Gesù incontra le donne di Gerusalemme

(Araldini)

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

#### **Passo Biblico**

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-29)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato».

#### **Riflessione**

Gesù ha risvegliato nel cuore tante speranze soprattutto tra la gente umile, semplice, povera, dimenticata, quella che non conta agli occhi del mondo. Lui ha saputo comprendere le miserie umane, ha mostrato il volto di misericordia di Dio e si è chinato per guarire il corpo e l'anima.

Questo è Gesù. Questo è il suo cuore che guarda a tutti noi, che guarda le nostre malattie, i nostri peccati. È grande l'amore di Gesù.

*Pausa di silenzio*

## Preghiamo insieme

**Rit.:** Rendi grande il nostro cuore, Signore

- Aiutaci, Signore, a sentirci parte di quell'unica famiglia di figli di Dio e di fratelli che tu hai voluto e costituito.
- Donaci parole di riconoscenza per testimoniare a tutti la tua infinita tenerezza.
- Fa' che accogliamo il tuo amore che si rivela a ogni uomo e a ogni donna in ogni situazione e circostanza della vita.
- Signore Gesù, guarisci la nostra incredulità e donaci la vera fede.
- Signore, tu che hai rivelato il volto paterno di Dio, sostieni quanti vivono nelle difficoltà e nelle prove.

### C. Preghiamo

*Signore, noi ti rendiamo grazie perché ci attiri alla tua croce. Attriaci a te e troveremo il solco in cui macerare. Attriaci a te e ogni gioia, ogni sofferenza avrà un senso, un fine. Attriaci a te e, senza paura, afferrata la tua mano, capiremo che il dolore è il primo e necessario passo per risorgere con te.*

**T.** Amen,

## Canto

# IX STAZIONE

## Gesù cade la terza volta

*(Gioventù Francescana)*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### **Passo Biblico**

Dal libro del profeta Isaia (53,7-8)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; Era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.

### **Riflessione**

Le difficoltà, le tribolazioni, fanno parte della strada per giungere alla gloria di Dio, come per Gesù, che è stato glorificato sulla croce; le incontreremo sempre nella vita! Non scoraggiarsi! Abbiamo la forza dello Spirito Santo per vincere queste tribolazioni. Qui sta il segreto del nostro cammino! Lui ci dà il coraggio di andare controcorrente. Sentite bene: andare contro corrente; questo fa bene al cuore, ma ci vuole il coraggio per andare controcorrente e lui ci dà questo coraggio! Non ci sono difficoltà, tribolazioni, incomprensioni che ci devono fare paura se rimaniamo uniti a Dio come i tralci sono uniti alla vite, se non perdiamo l'amicizia con lui, se gli facciamo sempre più spazio nella nostra vita. Questo anche e soprattutto se ci sentiamo poveri, deboli, peccatori, perché Dio dona forza

alla nostra debolezza, ricchezza alla nostra povertà, conversione e perdono al nostro peccato. È tanto misericordioso il Signore: sempre, se andiamo da lui, ci perdona. Abbiamo fiducia nell'azione di Dio! Con lui possiamo fare cose grandi; ci farà sentire la gioia di essere suoi discepoli, suoi testimoni. Scommettete sui grandi ideali, sulle cose grandi

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Cura le nostre ferite, Signore

- Fa', o Signore, che riconosciamo, accettiamo e con la tua grazia superiamo i nostri limiti, dato che quando siamo deboli è allora che siamo forti.
- Molto spesso il Calvario che conduce alla mèta sembra non terminare mai: fa' che la speranza non ci abbandoni mai e che infonda in noi l'intima certezza della risurrezione.

### **C. Preghiamo**

*Signore Gesù, noi ti ringraziamo, oggi e sempre, per il dono santo e mai del tutto comprensibile della tua croce, che sempre ci supera e ci sospinge ad affinare cuore e spirito, a dilatare il nostro essere, a fissare il nostro sguardo interiore sulla forza che viene da te.*

**T. Amen.**

## **Canto**

# X STAZIONE

## Gesù è spogliato delle vesti

*(Confraternita SS. Rosario)*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,23-24)

I soldati poi [...] presero le sue vesti, ne fecero quattro parti — una per ciascun soldato — e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così.

### Riflessione

Adamo dopo il peccato prova vergogna, si sente nudo, sente il peso di quello che ha fatto; eppure Dio non abbandona: se in quel momento inizia l'esilio di Dio, con il peccato, c'è la promessa del ritorno, la possibilità di ritornare a lui. Dio chiede subito: «Adamo, dove sei?», lo cerca. Gesù è diventato nudo per noi, si è caricato della vergogna di Adamo, della nudità del suo peccato per lavare il nostro peccato: dalle sue piaghe siamo stati guariti. Ricordate quello che scrive san Paolo: di che cosa mi vanterò se non della mia debolezza, della mia povertà? Proprio nel sentire il mio peccato, nel guardare il mio peccato, io posso vedere e incontrare la misericordia di Dio, il suo amore e andare da Lui per ricevere il perdono. Nella mia vita personale ho visto tante volte il volto

misericordioso di Dio, la sua pazienza; ho visto anche in tante persone il coraggio di entrare nelle piaghe di Gesù. E ho sempre visto che Dio l'ha fatto, ha accolto, consolato, lavato, amato. Lasciamoci avvolgere dalla misericordia di Dio; confidiamo nella sua pazienza che sempre ci dà tempo; abbiamo il coraggio di tornare nella sua casa, di dimorare nelle ferite del suo amore, lasciandoci amare da lui.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** In te Signore è la nostra salvezza

- Ti sei lasciato spogliare di tutto perché potesse essere rispettata la dignità di ogni persona.
- Tu non vuoi che la persona venga strumentalizzata dalla mentalità corrente che offende la tua e la nostra immagine.

**C.** Preghiamo

*Signore Gesù, sei tu l'Innocente consegnato per noi alla morte perché potessimo ritrovare la pienezza della nostra innocenza originale. Donaci il tuo spirito, perché sia l'abito dalle lunghe maniche in cui possiamo sperimentare l'ampiezza della tua misericordia e del tuo amore, quello che ci hai donato nella tua estrema spogliazione sul legno della croce.*

**T.** Amen.

## **Canto**

## XI STAZIONE

### Gesù è inchiodato sul legno della croce

*(Confraternita SS. Rosario)*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

#### **Passo Biblico**

Dal Vangelo secondo Luca (23,33-34.38)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». [...] Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

#### **Riflessione**

È importante per Gesù ascoltare la voce del Padre e seguirla. Gesù nella sua esistenza a un certo punto ha preso la ferma decisione di salire a Gerusalemme per l'ultima volta, una decisione presa nella sua coscienza, ma non da solo: insieme al Padre. E per questo la decisione era ferma, perché presa insieme con il Padre. E nel Padre, Gesù trovava la forza e la luce per il suo cammino. E Gesù era libero, in quella decisione era libero.

Gesù vuole noi cristiani liberi come lui, con quella libertà che viene da questo dialogo con il Padre. Gesù non vuole né cristiani egoisti, che seguono il proprio io, non parlano con Dio; né cristiani deboli, cristiani che non hanno volontà, cristiani «telecomandati», incapaci di creatività, che cercano sempre di collegarsi con la volontà di un altro e non sono liberi. Gesù ci vuole liberi e questa libertà dove

si fa? Si fa nel dialogo con Dio nella propria coscienza. Se un cristiano non sa parlare con Dio, non sa sentire Dio nella propria coscienza, non è libero. [...] La coscienza è lo spazio interiore dell'ascolto della verità, del bene, dell'ascolto di Dio; è il luogo interiore della mia relazione con lui, che parla al mio cuore e mi aiuta a discernere, a comprendere la strada che devo percorrere, e una volta presa la decisione, ad andare avanti, a rimanere fedele.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** La tua croce, Signore, sia per noi sacramento di salvezza

- Perdonaci, Signore, per tutte le volte che abbiamo contribuito, con la nostra disattenzione, alla sofferenza di chi ci vive accanto.
- Gesù, le ferite che ti hanno inflitto sul Calvario per crocifiggerti, ci sono anche oggi in tante persone del mondo, sana tu ogni ferita.

**C.** Preghiamo

*Signore Gesù, liberaci da ogni cecità e da ogni ripiegamento su noi stessi, perché non cadiamo nella trappola di quella sottile perversione che ci rende idoli di noi stessi. Signore crocifisso, aiutaci a inchiodare sulla tua croce tutte le nostre passioni egoistiche, e donaci di imparare da te a chiamare Dio con il dolce e impegnativo nome di Padre.*

**T.** Amen.

## **Canto**



## XII STAZIONE

### Gesù muore in croce

*(Coro Parrocchiale "P. Candido Melfi")*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### **Passo Biblico**

Dai Vangelo secondo Giovanni (19,27-30)

Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

### **Riflessione**

San Paolo, scrivendo ai Galati, afferma: «Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo» (6,14). E parla di «stimate», cioè delle piaghe di Gesù crocifisso, come del contrassegno, del marchio distintivo della sua esistenza di apostolo del vangelo. Nel suo ministero Paolo ha sperimentato la sofferenza, la debolezza e la sconfitta, ma anche la gioia e la consolazione. Questo è il mistero pasquale di Gesù. Mistero di morte e di risurrezione. Ed è proprio l'essersi lasciato conformare alla morte di Gesù che ha fatto partecipare san Paolo alla sua risurrezione, alla sua vittoria. Nell'ora del buio, nell'ora della prova è già presente e operante l'alba della luce e della salvezza. Il

mistero pasquale è il cuore palpitante della missione della Chiesa! E se rimaniamo dentro questo mistero noi siamo al riparo sia da una visione mondana e trionfalistica della missione, sia dallo scoraggiamento che può nascere di fronte alle prove e agli insuccessi. La fecondità pastorale, la fecondità dell'annuncio del vangelo non è data né dal successo, né dall'insuccesso secondo criteri di valutazione umana, ma dal conformarsi alla logica della croce di Gesù, che è la logica dell'uscire da se stessi e donarsi, la logica dell'amore.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Donaci conforto, Signore Gesù

- Quando ci sentiamo abbandonati e sfiduciati.
- Quando non riusciamo ad ascoltare la tua voce e a vedere la tua presenza.
- Quando le difficoltà della vita ci impediscono di vedere te in ogni nostra azione, in ogni gesto, in ogni cosa.

**C.** Preghiamo

*Signore Gesù, il mistero della tua croce e il silenzio del Padre davanti alla tua morte ingiusta ci straziano il cuore e ci fanno dubitare dell'onnipotenza dell'Altissimo. Eppure la tua croce non è il trionfo della sofferenza, ma rappresenta la vittoria dell'amore che, per sua natura, è capace di integrare il dolore per un amore sempre più grande, sempre più vero, sempre più divino.*

**T.** Amen.

## **Canto**

## XIII STAZIONE

### Gesù è deposto dalla croce

*(Coro Parrocchiale "P. Candido Melfi")*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,31-34)

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato — era infatti un giorno solenne quel sabato —, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

### Riflessione

La pietà popolare valorizza molto i simboli, e il Cuore di Gesù è il simbolo per eccellenza della misericordia di Dio; ma non è un simbolo immaginario, è un simbolo reale, che rappresenta il centro, la fonte da cui è sgorgata la salvezza per l'umanità intera.

Nei Vangeli troviamo diversi riferimenti al Cuore di Gesù, ad esempio nel passo in cui Cristo stesso dice: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,28-29). Fondamentale poi è il racconto della morte di Cristo

secondo Giovanni. Questo evangelista infatti testimonia ciò che ha veduto sul Calvario, cioè che un soldato, quando Gesù era già morto, gli colpì il fianco con la lancia e da quella ferita uscirono sangue e acqua (cf. Gv 19,33-34). Giovanni riconobbe in quel segno, apparentemente casuale, il compimento delle profezie: dal Cuore di Gesù, Agnello immolato sulla croce, scaturisce per tutti gli uomini il perdono e la vita.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Gesù, noi accogliamo il tuo amore

- Perché Gesù Crocifisso ci faccia sempre il dono della riconciliazione con tutti.
- Perché Gesù Crocifisso ci doni la fermezza della nostra fede.
- Perché Gesù Crocifisso ci conceda di presentarci irreprensibili davanti a lui.
- Perché Gesù Crocifisso offra a noi tutti la speranza del Vangelo che cambia la nostra vita.

## **C. Preghiamo**

*Signore Gesù, ci hai rivelato un volto del Padre così misericordioso da farci sentire a casa. Nel mistero della tua Pasqua e dal tuo cuore trafitto sulla croce, noi ci sentiamo da sempre e per sempre attesi, desiderati, amati, conosciuti nelle nostre ferite più intime e curati da un amore inenarrabile. A te la lode e la gloria nei secoli.*

**T. Amen.**

## **Canto**

## **XIV STAZIONE**

### **Gesù è posto nel sepolcro**

*(Animatori Parrocchiali)*

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### **Passo Biblico**

Dal Vangelo secondo Luca (23,50-56)

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservavano il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

### **Riflessione**

La testimonianza della fede ha tante forme, come in un grande affresco c'è la varietà dei colori e delle sfumature; tutte però sono importanti, anche quelle che non emergono. Nel grande disegno di Dio ogni dettaglio è importante, anche la tua, la mia piccola e umile testimonianza, anche quella nascosta di chi vive con semplicità la sua fede nella quotidianità dei rapporti di famiglia, di lavoro, di amicizia. Ci sono i santi di tutti i giorni, i santi «nascosti», una sorta di «classe media della

santità», come diceva uno scrittore francese, quella «classe media della santità» di cui tutti possiamo fare parte. Ma in varie parti del mondo c'è anche chi soffre, come Pietro e gli apostoli, a causa del vangelo; c'è chi dona la sua vita per rimanere fedele a Cristo con una testimonianza segnata dal prezzo del sangue. Ricordiamolo bene tutti: *non si può annunciare il vangelo di Gesù senza la testimonianza concreta della vita*. Chi ci ascolta e ci vede deve poter leggere nelle nostre azioni ciò che ascolta dalla nostra bocca e rendere gloria a Dio! Mi viene in mente adesso un consiglio che san Francesco d'Assisi dava ai suoi fratelli: predicare il vangelo e, se fosse necessario, anche con le parole. Predicare con la vita: la testimonianza.

*Pausa di silenzio*

## **Preghiamo insieme**

**Rit.:** Nei silenzio, donaci la tua pace, Signore

- Il silenzio sconvolge il nostro modo di essere e di fare. Noi siamo ubriachi di parole e rumori che non ci permettono di valutare la tua presenza fra noi.
- Rimaniamo davanti ai tuo sepolcro, Signore della vita, senza avere paura del nulla, e ci affidiamo a te che ci custodisci sempre e ci ricolmi dell'amore della tua presenza.

**C.** Preghiamo

*Signore, ora che tutto è compiuto, ti rendiamo grazie infinitamente. Accogliamo il silenzio di questo giorno e restiamo immobili nell'ignoto, in una sospensione di vita, che ci lascia senza fiato e senza risposte, muti davanti a una pietra, con la fitta dolorosa di un'assenza impossibile.*

**T.** Amen.

**Canto**

# **PREGHIERA FINALE**

## **A Maria, Madre della Chiesa e Madre della nostra fede**

Aiuta, o Madre, la nostra fede!

Apri il nostro ascolto alla Parola perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata. Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo a sua promessa. Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con a fede. Aiutaci ad affidarci pienamente a lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare. Semina nella nostra fede la gioia del Risorto. Ricordaci che chi crede non è mai solo. Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché egli sia luce sul nostro cammino. E he questa luce della fede cresca sempre in noi, affinché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore!

Amen.

## **Benedizione finale**

# CANTI

## 1 - SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore  
e che dimori alla sua ombra  
di al Signore mio Rifugio,  
mia roccia in cui confido.

*Rit. E ti rialzerà, ti solleverà  
su ali d'aquila ti reggerà  
sulla brezza dell'alba ti farà brillar  
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

Dal laccio del cacciatore ti libererò  
e dalla carestia che ti distrugge  
poi ti coprirà con le sue ali  
e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte  
né freccia che vola di giorno  
mille cadranno al tuo fianco  
ma nulla ti colpirà.

Perché ai suoi angeli ha dato un comando  
di preservarti in tutte le tue vie  
ti porteranno sulle loro mani  
contro la pietra non inciamperai.

## 2 - LA FORZA DEL TUO AMORE

*Rit. O Signore, guariscimi  
con la forza del tuo amore,  
il mio cuore lo offro a te,  
risanalo e rivivrò.*

Mio Signore io credo in te,  
stendi la tua mano,  
i miei occhi riaprirai  
e il tuo volto io vedrò.  
Ai tuoi piedi ripongo, o Dio,  
tutta la mia vita,  
oggi voglio rinascere  
dalla fonte del tuo amore.

Mio Signore io spero in te,  
volgi a me il tuo sguardo,  
nella pace del volto tuo io  
per sempre splenderò.  
Solo se io camminerò  
nella tua parola,  
niente mai più mi colpirà,  
al riparo tuo vivrò.



### 3 - POPOLI TUTTI, ACCLAMATE AL SIGNORE

Mio Dio,  
Signore, nulla è pari a te.  
Ora e per sempre voglio lodare  
il tuo grande amore per noi.  
Mia roccia  
tu sei, pace e conforto mi dai.  
Con tutto il cuore  
e le mie forze  
sempre io ti adorerò.

*Popoli tutti acclamate al Signore,  
gloria e potenza cantiamo al Re,  
mari e monti si prostrino a Te,  
al tuo nome, o Signore.  
Canto di gioia per quello che fai,  
per sempre Signore con Te resterò,  
non c'è promessa non c'è fedeltà  
che in Te.*

### 5 - NEL TUO SILENZIO

Nel tuo silenzio accolgo il mistero  
venuto a vivere dentro di me.  
Sei tu che vieni, o forse è più vero  
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce nel cuore  
è questo dono che abita in me.  
La tua presenza è un Fuoco d'Amore  
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",  
non sono io a parlare, sei tu.  
Nell'infinito oceano di pace,  
tu vivi in me, io in te, Gesù.

### 4 - MIA GIOIA SEI

Mia gioia sei, speranza che  
riempie i cuori rivolti verso te.  
Io canterò  
che hai vinto la tristezza in me.  
Ti adorerò, ti loderò,  
davanti a te, mio Signor, danzerò  
Nell'amore del Padre  
per sempre io dimorerò.

Mia roccia sei, forza che  
rinfranca i cuori rivolti verso te.  
Proclamerò la fedeltà del tuo amor.  
Ti adorerò, ti loderò,  
davanti a te, mio Signor, danzerò  
Nell'amore del Padre  
per sempre io dimorerò.

Mia gioia sei, speranza che  
consola i cuori rivolti verso te.  
Annuncerò che la via e la verità.  
Ti adorerò, ti loderò,  
davanti a te, mio Signor, danzerò  
Nell'amore del Padre  
per sempre io dimorerò.

### 6. - TU SEI RE

Tu sei re, Tu sei re,  
sei re Gesù (2v.)

A te eleviamo i nostri cuori,  
a te eleviam le nostre mani,  
rivolti verso il tuo trono,  
lodando Te. (2v.)

## 7 - MI BASTA LA TUA GRAZIA

Quando sono debole,  
allora sono forte  
perchè, tu sei la mia forza.  
Quando sono triste  
è in te che trovo gioia  
perchè, tu sei la mia gioia.  
Gesù io confido in te,  
Gesù, mi basta la tua grazia.

*Rit. Sei la mia forza, la mia salvezza,  
sei la mia pace, sicuro rifugio.  
Nella tua grazia voglio restare,  
santo Signore, sempre con te.*

Quando sono povero,  
allora sono ricco  
perchè, sei la mia ricchezza.  
Quando son malato  
è in te che trovo vita  
perchè, sei guarigione.  
Gesù io confido in te,  
Gesù, mi basta la tua grazia.

## 9 - SEI IL MIO RIFUGIO

Sei il mio rifugio, la mia salvezza.  
Tu mi proteggerai dal male,  
mi circonderai d'amor  
e il mio cuore libererai.  
Non ho timore, io confido in te.

## 8 - ROCCIA DI FEDELTA'

Hai ascoltato oh Dio,  
il grido di chi soffre e spera.  
Fonte di ogni bene, hai liberato il  
cuore.  
Tu l'acqua viva sei,  
quando il deserto è intorno a noi.  
Sempre noi loderemo il Tuo nome.

*Rit. Grande sei Tu Signor.  
Roccia di Fedeltà.  
Tu sei con noi  
non ci abbandoni mai.  
All'ombra del Tuo Amor  
Su questa terra camminiam.  
Forti con te verso l'Eternità.*

Hai riscattato oh Dio  
la vita di chi te in Te confida.  
Difesa da ogni male. Tu sciogli le  
catene.  
Nella Tempesta sei  
la mano che ci salverà.

## 10 - ADORAMUS TE

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.  
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

## 11 - UBI CARITAS

Ubi caritas et amor,  
ubi caritas Deus ibi est.

## 12 - ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
sei in questa brezza che ristora il cuore,  
roveto che mai si consumerà,  
presenza che riempie l'anima.

**Rit.** *Adoro Te,  
fonte della Vita,  
adoro Te,  
Trinità infinità.  
I miei calzari leverò  
su questo santo suolo,  
alla presenza  
Tua mi prostrerò.*

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
nella Tua grazia trovo la mia gioia.  
Io lodo, ringrazio e prego perchè  
il mondo ritorni a vivere in Te.

## 14 - DIO E' AMORE

Dio ha mandato il suo Figlio Gesù  
Perché avessimo la vita per lui.  
E' Dio che per primo ha scelto noi,  
suo Figlio si è offerto per i nostri peccati, per noi.

**Rit.** *Dio è amore, Dio è amore,  
Dio ama, Dio ama, Dio è amore.  
Dio è amore, Dio è amore,  
Divina Trinità, perfetta carità,  
Dio è amore.*

Se noi amiamo Dio abita in noi  
E così noi dimoriamo in lui.  
Egli ci dona il suo Spirito:  
ci ha dato la vita, per sempre suoi figli noi siamo.

## 13 - GESU' MIO BUON PASTORE

Gesù mio buon pastore  
guida la mia vita,  
metti sul mio cuore  
il sigillo tuo.  
Portami con te  
sui sentieri dell'amor  
e difendimi dal male o Signor.

**Rit.** *Prendimi per mano Dio  
solo in te confido  
io non temerò alcun male  
se tu sei con me  
Anche nella valle oscura  
tu sei luce al mio cammino  
e con te la via non smarrirò.  
Gesù mio buon pastore.*

Ungi il mio capo  
con olio profumato,  
riempi la mia vita  
con la grazia tua.  
Voglio star con te,  
nel tuo tempio, o Signor,  
con i santi tuoi le lodi innalzerò.

## 15 - MISERICORDIAS DOMINI

Misericordias Domini  
in aeternum cantabo.

## 16 - ABBRACCIAMI

Gesù parola viva e vera  
sorgente che disseta e cura ogni ferita  
ferma su di me i tuoi occhi  
la tua mano stendi e donami la vita

*Rit. Abbracciami Dio dell'eternità  
rifugio dell'anima grazia che opera  
riscaldami fuoco che libera  
manda il tuo Spirito Maranathà Gesù*

Gesù asciuga il nostro pianto  
leone vincitore della tribù di Giuda  
vieni nella tua potenza questo cuore sciogli  
con ogni sua paura

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà  
il tuo spirito in me in eterno ti loderà  
per sempre io canterò la tua immensa fedeltà  
il tuo spirito in me in eterno ti loderà

## 17 – MI ARRENDO AL TUO AMORE

Sotto la tua croce apro le mie braccia,  
accolgo il tuo perdono, la tua misericordia.  
Adoro nel silenzio il tuo splendore,  
il volto tuo che libera il mio cuore.

*Rit. Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,  
non posso restare lontano da te.  
Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,  
alla tua presenza per sempre resterò.*

Ai piedi della croce visiti il mio cuore,  
mi doni la tua pace, consoli la mia vita.  
Contemplo la maestà della tua gloria,  
il sangue tuo che sana le ferite.

## 18 - MI AFFIDO A TE

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così il mio cuore cerca te.  
L'anima mia ha sete del Dio vivente,  
il Dio della speranza.  
Vieni e manda la tua luce sui miei passi,  
vieni e guida il mio cammino.

*Rit. Mi affido a te Gesù, alla tua fedeltà,  
tu sei il sole che rischiara le mie tenebre.  
Mi affido a te Gesù e in te riposerò,  
perché so che la mia vita tu rinnoverai.*

Oggi io vengo davanti al tuo altare  
per adorare te, Signor.  
Nelle tue mani depongo tutti gli affanni  
ed ogni mio dolore.  
Vieni e manda la tua luce sui miei passi,  
vieni e guida il mio cammino.

## 19 - IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto, non temere, Io sarò con te.  
Se dovrai camminare nel fuoco, la sua fiamma non ti brucerà.  
Seguirai la mia luce nella notte, sentirai la mia forza nel cammino,  
io sono il tuo Dio, Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato, ti ho chiamato per nome.  
Io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore.  
Perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori,  
Io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri, cose nuove fioriscono già,  
aprirò nel deserto dei sentieri. Darò acqua nell'aridità,  
perché tu sei prezioso ai miei occhi.  
Io ti sarò accanto, sarò con te,  
per tutto il tuo viaggio starò con te.

Lasciamoci avvolgere dalla misericordia di Dio,  
confidiamo nella sua pazienza che sempre ci dà tempo;  
abbiamo il coraggio di tornare nella sua casa,  
di dimorare nelle ferite del suo amore,  
lasciandoci amare da lui.  
Sentiremo la sua tenerezza, tanto bella,  
sentiremo il suo abbraccio  
e saremo anche noi più capaci di misericordia,  
di pazienza, di perdono, di amore.

*Franciscus*

**PARROCCHIA "SACRO CUORE"**

Piazza Veneziale, 2 - 86170 Isernia

Tel. e Fax. +39 0865 29140 - e mail: [sacrocuoreisernia@libero.it](mailto:sacrocuoreisernia@libero.it)

[www.parrocchiasacrocuoreisernia.it](http://www.parrocchiasacrocuoreisernia.it)